

CAMMINARE INSIEME

VADO AL PADRE

Domenica 29

ASCENSIONE

Tempio Votivo

Sante Messe

8,30 - 10,00 - 18,30

San Nicolò

Sabato ore 18,00

Domenica Ore 11,15

Suore Bianche

S.Messa ore 17,00

Martedì 31

Visitazione

Festa Patronale

S.te Messe

11,00 - 18,30

Mercoledì 1

Lectio Divina

Gv 14,15-26

S.M.E. 19,15

Venerdì 3

Ore 16,30

Adorazione

Sabato 4

**Veglia di
Pentecoste**

Il Vangelo di Luca si conclude con il racconto del congedo di Gesù dai discepoli, egli soltanto racconta per ben due volte, nel Vangelo e nel libro degli Atti degli Apostoli, il passaggio del Signore Risorto da questo mondo al Padre.

Nell'episodio della Trasfigurazione, Luca ci riferisce che Mosè ed Elia parlavano con Gesù del suo esodo, che avrebbe portato a compimento in Gerusalemme.

Gesù viene da Dio e torna a Dio, ma portando con sé la nostra umanità.

Egli l'ha fatta propria nell'incarnazione e rimarrà unito a noi per sempre, nella sua morte e risurrezione ha condotto la nostra umanità oltre la morte, per questo Paolo nella lettera ai Colossesi lo definisce il primogenito dai morti, il primo che risuscitò dai morti a vita eterna tra tutti quelli che sono morti e che risorgeranno a vita eterna alla sua seconda venuta. Salendo al Cielo egli viene accolto nella vita di Dio, da cui proveniva come Figlio, a cui torna ora come uomo, glorificato.

I padri della Chiesa antica hanno creato diverse immagini per far comprendere questo grande evento, che tocca la vita di tutta l'umanità.

Basilio il Grande afferma che il Figlio di Dio facendosi uomo è come il filo che scende dal Padre e si intesse con la nostra umanità. Tornando al Cielo, da cui proveniva, trascina con sé tutto il tessuto, ricucendo lo strappo tra l'uomo e Dio e ricostituendo la piena comunione con lui di tutta l'umanità.

Gregorio Magno afferma con forza che nel mistero dell'Ascensione Adamo è tornato nel giardino da cui era uscito per il peccato ed ora può passeggiare con Dio.

Nel racconto che Luca fa nel Vangelo di questo evento lo colloca al termine del giorno di Pasqua. Gesù ha appena mangiato con gli undici per manifestare loro la realtà fisica della sua risurrezione, non è un fantasma, ma neanche quello di prima.

Con la Pasqua di Gesù è avvenuta una trasformazione nella nostra umanità, egli morendo ha distrutto la morte e risorgendo ci ha ridonato la vita.

La morte ha inghiottito un uomo come tutti gli altri, ma nel suo ventre si è rivelato un Dio, ed essa non lo ha potuto trattenere. Una breccia si è così aperta negli inferi e la morte vede sfuggirgli la preda. Questa nuova vita, libera dalla morte, il Padre la fa propria, la assume nella propria vita, perché gli corrisponde.

Gesù Risorto, salendo al Cielo, porta con sé la nostra umanità e la rende partecipe della vita di Dio. Paolo afferma che quello che è accaduto a Gesù è accaduto a noi: "Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù." (Ef 2,4-6)

L'Ascensione di Gesù è come un'ancora, gettata nel porto sicuro della vita del Padre, al quale ci tiene saldamente uniti, ed è garanzia del dono dello Spirito Santo che ora può abitare la nostra carne, poiché essa abita la vita di Dio.

Ecco perché mentre sale al Cielo Gesù ci benedice, la sua assenza dal mondo è presenza in Dio, per noi e con noi e questa è una vera benedizione.

La comunione tra Dio e l'uomo è ricostruita e ogni diversità e divisione è stata vinta. È questo il vero frutto della Pasqua che noi dobbiamo accogliere e testimoniare a tutti gli uomini affinché ne siano partecipi e possano accogliere lo Spirito dell'Amore aprendo nella vita di ogni giorno "spazi di Cielo nel nuvoloso presente."

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com



31 MAGGIO FESTA DELLA VISITAZIONE

L'ultimo giorno del mese di Maggio la Chiesa ricorda la visita di Maria a Santa Elisabetta. L'episodio è narrato nel Vangelo di Luca, e contiene il cantico del Magnificat, che la Chiesa prega ogni sera nell'ora liturgica del vespero, ringraziando il Signore con Maria per la sua bontà manifestata lungo il corso della giornata.

La nostra Comunità Cristiana ha come Titolo Patronale: Santa Maria ad Elisabetta. Si ispira cioè a questa pagina di Vangelo, nella quale Maria viene ad Elisabetta, presso di lei, nella sua casa.

Nel tempo "ad" è andato perduto e il titolo si è semplificato diventando un solo nome : Santa Maria Elisabetta, in realtà la nostra Chiesa è dedicata alla Visitazione.

La festa Patronale non vuol dire solo una festa tra le altre, plasma in noi una identità, è fonte di ispirazione per la nostra vita di fede e per la presenza nel territorio. Perdere il valore di questa appartenenza è impoverire se stessi e la propria identità, personale e comunitaria.

Il modo in cui si festeggia il titolo patronale, le iniziative che si organizzano per vivere questa appartenenza, dicono lo spessore dell'identità cristiana e umana di una comunità.

In occasione della festa di quest'anno si segnalano due iniziative:

- 1) Una Santa Messa Concelebrata da tutti i sacerdoti nativi del Lido, al mattino alle Ore 11,00
- 2) La Santa Messa Solenne della Comunità, alla Ore 18,30, cui farà seguito un rinfresco, allestito nel piazzale della Chiesa.
- 3) A tutti verrà consegnato un'immagine della Visitazione con il messaggio dell'ultima Assemblea Parrocchiale e l'invito alla prossima di Settembre.

Possa la Vergine Maria e Santa Elisabetta, far crescere la nostra comunità in quei valori di accoglienza gioiosa e di disponibilità concreta al servizio, che hanno caratterizzato il loro incontro.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

VEGLIA DI PENTECOSTE

La sera di Sabato 4 Giugno, alle ore 21,00, siamo invitati a vivere insieme l'esperienza della Veglia di Pentecoste. La Solennità di Pentecoste è il compimento della Pasqua, il fuoco nuovo che abbiamo acceso nella notte pasquale, è il fuoco dello Spirito Santo, che sceso a Pentecoste su tutti i discepoli radunati nel cenacolo prende dimora nella vita di ognuno di loro, rendendoli luogo della presenza di Dio, testimoni del suo amore per ogni uomo, manifestato nella croce di Gesù e che la sua resurrezione rende vivo e attuale in ogni comunità cristiana radunata nel suo nome. La Veglia di Pentecoste, non è la celebrazione dell'Eucarestia, ma ci prepara a viverla con maggior consapevolezza, ad aprire il cuore e la mente alla comprensione della Sacra Scrittura e all'azione dello Spirito Santo che agisce in ogni Parola di Dio, facendola vibrare nel cuore di chi la ascolta con fede.

Vivere la Veglia di Pentecoste è esporsi all'azione dello Spirito Santo, per poter corrispondere all'amore del Padre, che ci è stato manifestato nella Pasqua di Gesù. La Veglia si celebrerà nella Chiesa del Magnificat, la Chiesa Tenda, come anche la Sante Messe del giorno di Pentecoste e quelle domenicali del tempo dell'estate.

La Veglia è stata preparata dai ragazzi della Cresima di quest'anno e da quelli che la vivranno nel prossimo anno.

SUPPLICA PER LA PACE

In questa Domenica dell'Ascensione, la Città di Venezia celebra lo sposalizio con il mare, testimoniando la convivenza felice tra terra e acqua, che ha caratterizzato da sempre la vita della nostra città. Il nostro Patriarca, in comunione con la Chiesa di Bari, che condivide con noi la custodia delle reliquie di San Nicola, al termine della Santa Messa Pontificale, eleverà una supplica, in contemporanea con Bari, al Santo più venerato dai Cristiani d'oriente e in particolare da Russi e Ucraini, per implorare il dono della pace. Alla Santa Messa e alla supplica sarà presente una delegazione della Chiesa di Bari, a sancire un gemellaggio tra le due Città che custodiscono insieme, l'unico corpo di San Nicola. Possa questa iniziativa far breccia nel cuore di tutti e condurci alla pace tanto desiderata.

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

**A SANTA MARIA AD
ELISABETTA**

**NEI GIORNI FESTIVI
CELEBREREMO**

**NELLA CHIESA DEL MAGNIFICAT
(CHIESA TENDA)**

SABATO E DOMENICA SERA

ALLE ORE 19,00

**LE ALTRE RIMANGONO AL
MEDESIMO ORARIO**

SITO DELLA PARROCCHIA

www.elisabettaenicola.it